

A Bobbio la Nazionale dei Trapiantati in campo per dire "sì" alla donazione

Sabato, importante convegno; domenica, al "Bianchi", sfida tra 118, amministratori e calciatori che hanno ricevuto un organo

Cristian Brusamonti

PIACENZA

● Il Piacentino? È un territorio che negli ultimi mesi si è impegnato molto per sensibilizzare la cittadinanza dal punto di vista della donazione di organi e tessuti. Ma solo allargando la base dei donatori sarà possibile salvare sempre più vite umane. Anche per questo sabato e domenica torna a Bobbio "Una partita per la vita", evento che vede coinvolti Aido, Admo, Avis, Ausl e il comune di Bobbio: per un giorno, si sfideranno sul campo da calcio le squadre della Nazionale Trapiantati, del 118 e degli amministratori comunali. E quest'anno la partita sarà dedicata a Michele Lizzori, una delle colonne portanti dell'Aido piacentina scomparso qualche mese fa e da sempre organizzatore delle Partite del cuore. L'appuntamento per il calcio d'inizio allo stadio Bianchi di Bobbio è domenica mattina alle ore 10 con il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino e il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali. Nel triangolare -

condotto dalla giornalista Marzia Foletti - si sfideranno la Nazionale Trapiantati, il gruppo di medici e infermieri del 118 ma anche una squadra di sindaci e amministratori del territorio. Da quest'anno la manifestazione diventerà un memorial a "Miki" Lizzori, vulcanico volontario Aido scomparso troppo presto. «Dedicare a Michele la "sua" partita è il minimo che potessimo fare», ha ricordato ieri Baldino in conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche i genitori commossi di Michele, Gianni ed Enrica. «Ricordiamo il suo modo di donarsi agli altri», ha aggiunto Pasquali. «Bisogna continuare la sua opera di sensibilizzazione e non c'è modo migliore di

L'evento dedicato a Michele Lizzori, vicepresidente Aido

Entro fine anno "Una scelta in comune" in tutta la provincia



Ieri in direzione dell'Ausl è stata presentata la "Partita per la vita"; al centro, Gianni ed Enrica Lizzori

una partita con i ragazzi trapiantati». Intanto, 35 comuni su 47 hanno portato avanti la "Scelta in Comune" che consente a chi deve rinnovare la carta d'identità di esprimersi sul consenso alla donazione di organi. «Entro fine anno - spiega il presidente Aido Roberto Mares - contiamo di coprire tutta la provincia. Ma intanto Michele ci manca molto». L'iniziativa avrà un importante prologo già nella giornata di sabato dove, nella sala conferenze del Comune di Bobbio al-

le ore 17.30, si farà il punto sulla donazione di organi, tessuti e cellule a Piacenza e sull'attività dell'attività trapiantologica dell'Ausl. L'incontro, introdotto dal Gabriela Sangiorgi del Centro riferimento trapianti dell'Emilia-Romagna e da Luca Baldino, vedrà la partecipazione del direttore del Dipartimento di terapie intensive, anesthesiologie e terapia del dolore Massimo Noli, il direttore di Ematologia Daniele Vallisa e il direttore dell'ospedale di comunità di Bobbio Dona-

to Capuano. «Quest'anno - sottolinea Noli - abbiamo già avuto quattro donazioni multiorgano e due multitessuto. Rispetto alla popolazione sono numeri importanti e puntiamo ad avere almeno 30 donatori per milione di abitanti». Piacenza, come sottolinea anche Vallisa, è quindi un territorio che "risponde" alle necessità di chi aspetta un trapianto. Dall'istituzione dei registri, sono state invece 44 le donazioni che hanno riguardato il solo midollo osseo.